

TERRE DE FEMMES IN BREVE

Il Premio Terre de Femmes sostiene, da 16 anni in tutto il mondo, donne straordinarie che operano per **la tutela dell'ambiente**, evidenziando il loro impegno affinché serva da esempio e apra nuove strade. I progetti nati sotto il loro impulso molto diversi, così come le loro personalità. Ognuna ha **la sua battaglia personale** e la conduce a proprio modo.

Grazie al **Premio Terre de Femmes**, la **Fondazione Yves Rocher** ha premiato già 350 donne con progetti sviluppati in 50 paesi e dal 2016 anche l'Italia partecipa. Il Premio Terre de Femmes prevede un finanziamento di 10.000€ attribuito da una giuria nazionale composta da esperti in **tutela ambientale**, leadership delle donne e da partner dei media. La stessa giuria può attribuire un ulteriore candidatura, il riconoscimento "Coup de coeur" che prevede una donazione di 5.000€ al progetto particolarmente meritevole.

Il **Premio Internazionale del pubblico**, attribuito tramite votazione online tra tutti i progetti nazionali vincitori, offre altri 5.000€. Il Grand Prix International premia il progetto più emblematico tra le prime vincitrici di ogni paese partecipante: la vincitrice del Grand Prix International riceve un ulteriore finanziamento di 10.000€.

SCOPRI IL PROGETTO "LA NATURA ENTRA IN CARCERE"



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

DALL' 8 AL 25 MARZO

Votazione online tramite il sito della Fondazione Yves Rocher per il Premio del Pubblico www.yves-rocher-fondation.org

5 APRILE 2018

A Parigi, il Gran Premio Internazionale, premiazione del progetto migliore scelto tra tutte le vincitrici dei paesi partecipanti.

SUSANNA MAGISTRETTI: VINCITRICE 2^a EDIZIONE ITALIANA TERRE DE FEMMES

CASCINA BOLLATE - LA NATURA ENTRA IN CARCERE

Laureata in Storia Moderna, dopo dieci anni in un'agenzia pubblicitaria, ora si dedica al **reinserimento sociale dei detenuti** grazie al vivaio del carcere di Bollate tramite la cooperativa sociale **Cascina Bollate**, da lei fondata nel 2007, di cui è Presidente e Coordinatrice.

Qui giardinieri liberi e detenuti lavorano insieme permettendo, a questi ultimi, di apprendere un mestiere che gli permetterà, una volta scontata la loro pena, di reinserirsi nella società. **Secondo le statistiche infatti la recidiva scende dall'80% al 15% quando i detenuti imparano una professione in carcere.**

All'interno di questo progetto si individuano quindi due scopi principali: **l'educazione all'ambiente**, tramite la conoscenza e la **coltivazione di piante** e il reinserimento dei detenuti nella società attraverso le diverse attività di formazione legate al giardinaggio. Il **Premio di 10.000€** della Fondazione Yves Rocher verrà utilizzato per la ristrutturazione del Giardino Didattico che si trova sul piazzale esterno del carcere, dove i detenuti apprendono il mestiere del giardiniere.